



*BIBBONA E DINTORNI.
STORIE, RACCONTI,
PUBBLICAZIONI*

Parte 1: il territorio

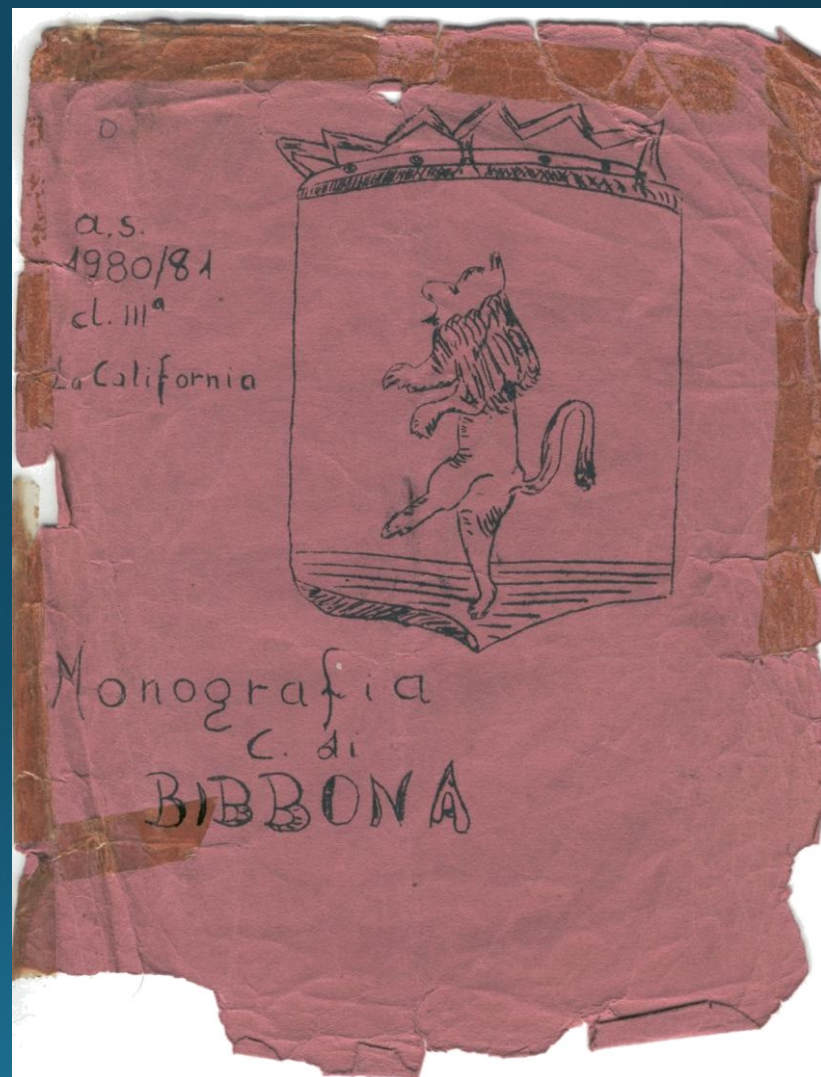
di Marco Andrenacci

Giovedì 25 Luglio ore 22:00

Bibbona, Etruscherie 2019

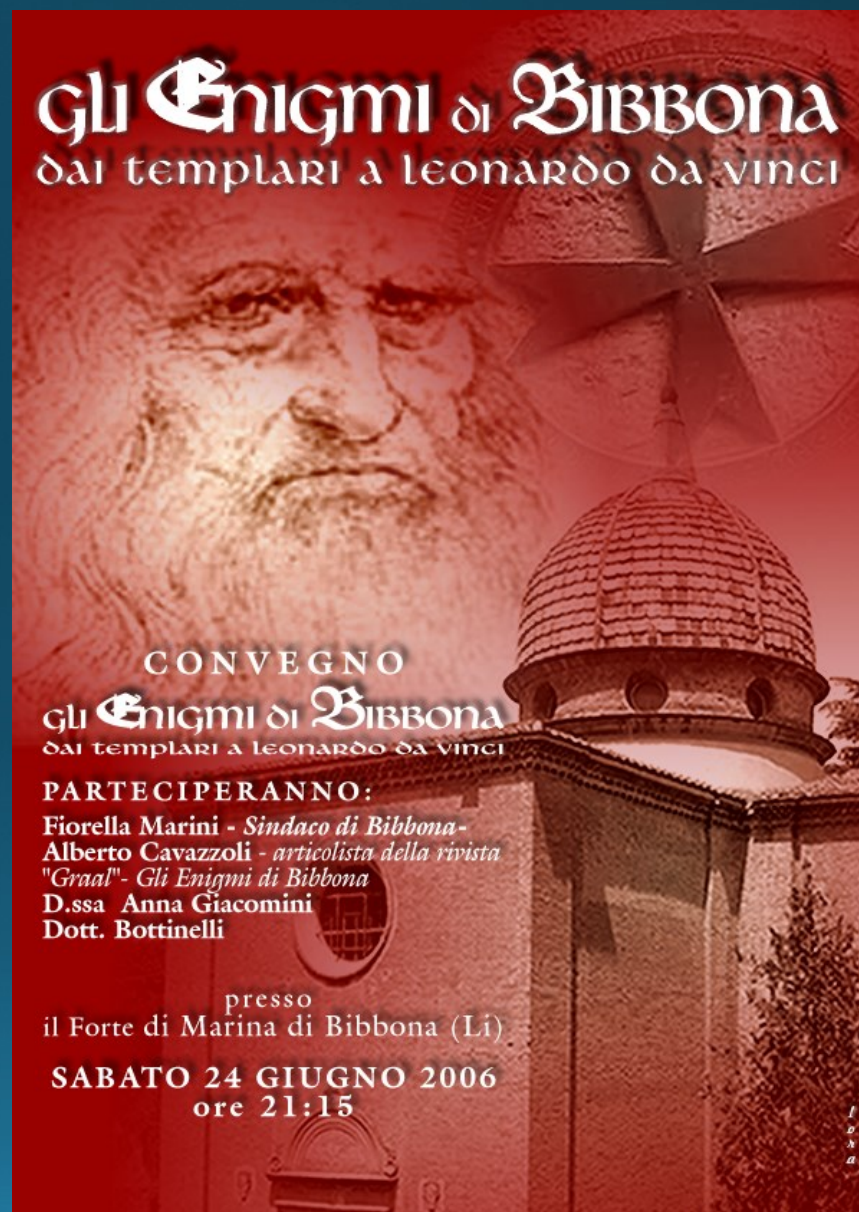
L'ORIGINE DI TUTTO

- 1980: la solita ricerca fatta alle elementari sul proprio Comune. Una buona parte era in realtà dedicata al paese di La California
- 2012: dopo più di 10 anni di ricerche e 32 anni dopo la «*ricerchetta elementare*» pubblico il libro *CALIFORNIA, oltre il mito*
- Il racconto di della due grandi California quella americana e la nostra....



L'ORIGINE DI TUTTO

- 2002: prime prove di collaborazione ...
- 2006: gli Enigmi di Bibbona con la partecipazione di Anna Giacomini e Carlo Cavazzoli
- Questa conferenza segna l'inizio di un prolifico periodo grazie all'impegno di gruppo affiatato di persone tra cui Antonio, Alberto, Anna, Assunta, Barbara, Carla, Elena, Franco, (don) Giuliano, Laura, Marco, Stefania, Stefano e molti altri...



L'ORIGINE DI TUTTO

- 2006: gli Enigmi di Bibbona, Carlo Cavazzoli



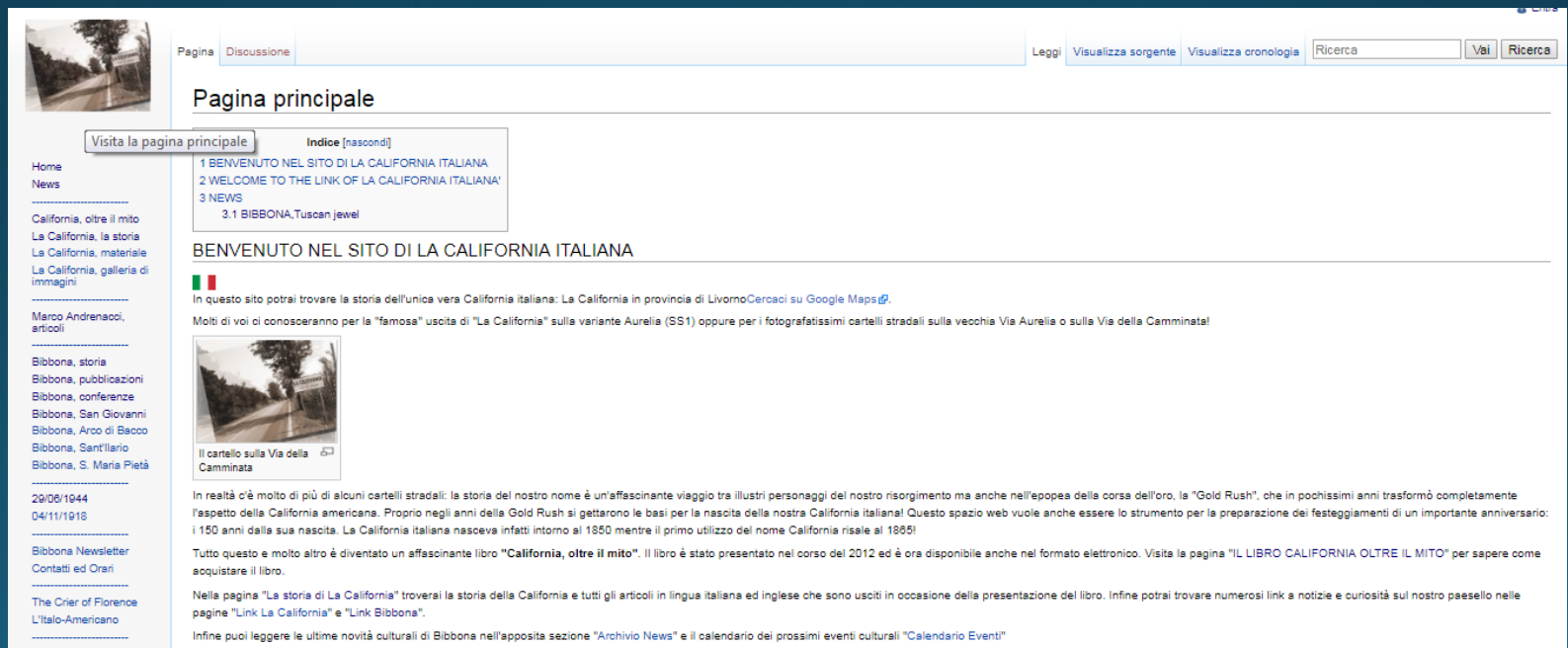
L'ORIGINE DI TUTTO

- 2006: gli Enigmi di Bibbona, Anna Giacomini



UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)

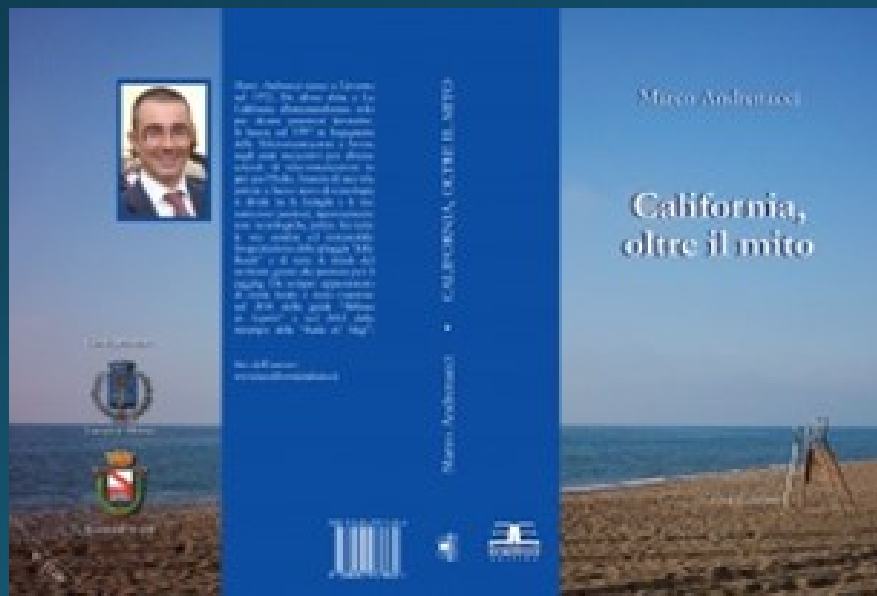
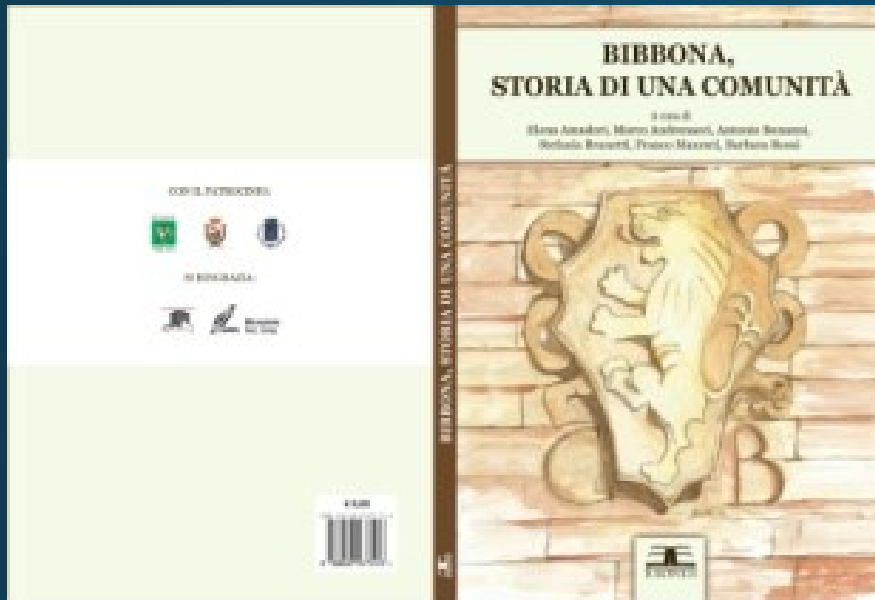
- Il sito www.lacaliforniaitaliana.it raccoglie dal 2002 tutta la storia su Bibbona rendendola accessibile a tutti coloro che sono interessati o che vogliono fare delle ricerche
- Il sito web ha totalizzato più di 800.000 contatti
- La mailing list con quasi 300 contatti è arrivata 335esima mail!



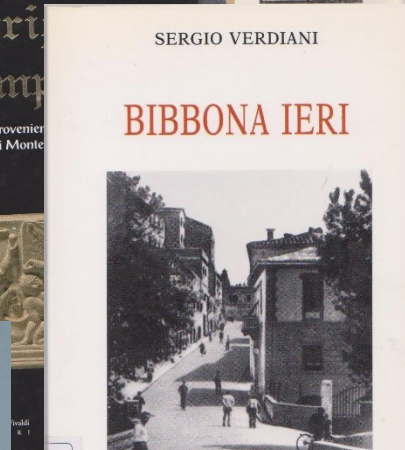
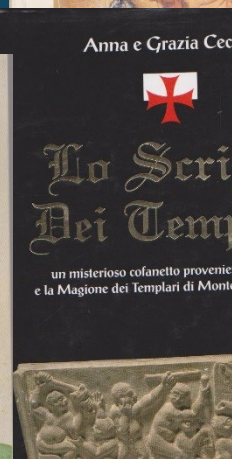
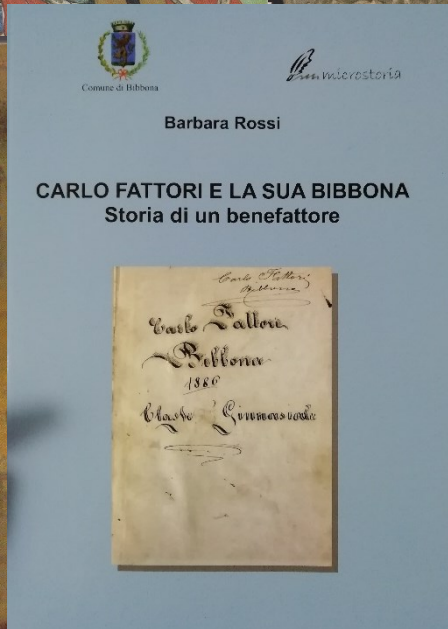
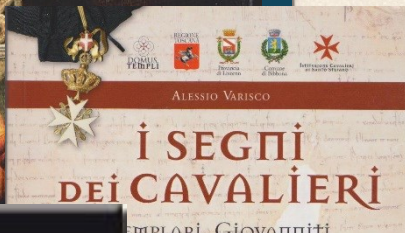
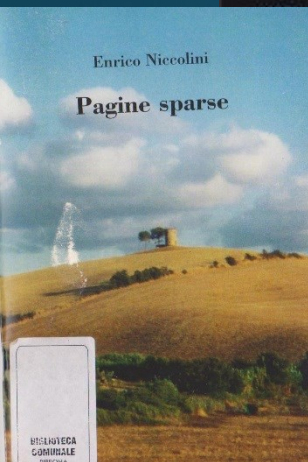
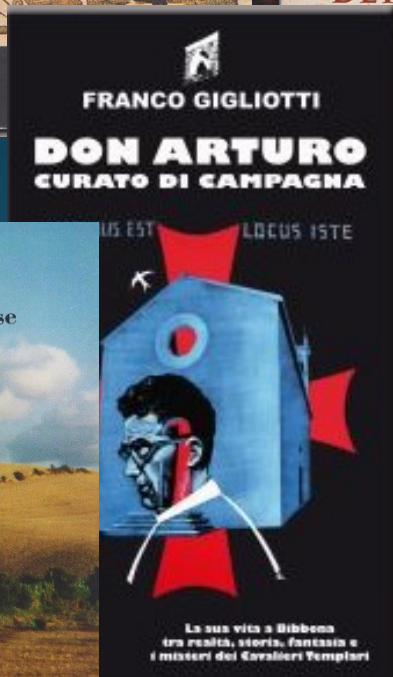
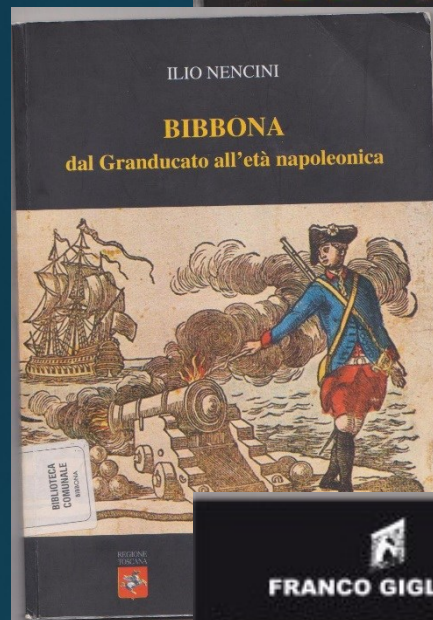
UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)

- Questo gruppo di persone ha pubblicato diversi libri sulla storia del nostro territorio
 - California, oltre il mito (2012, Andrenacci)
 - La Guida di Bibbona (2011, Andrenacci, Moretti)
 - La Badia de' Magi (2012, Andrenacci, Brunetti e Giovannini)
 - Bibbona, storia di una comunità (2012, Amadori, Andrenacci, Bonanni, Brunetti, Maxenti e Rossi)
- Preceduti e seguiti da altre importanti pubblicazioni:
 - Bibbona, guida ai beni storici ed artistici (1994, Landolfi & Winspeare)
 - Bibbona ieri (1996, Verdiani)
 - Cartoline da Bibbona, quasi un secolo di immagini (1999, Comune Bibbona)
 - BIBBONA dal Granducato all'età napoleonica (2004, Nencini)
 - Lo scrigno dei templai (2006, Anna e Grazia Ceccanti)
 - I segni dei cavalieri. Templari, giovanniti e stefaniani a Bibbona e in Alta Maremma (2014, Varisco)
 - I miei ricordi che non interessano nessuno (2014, Mennucci)
 - Don Arturo, curato di campagna (2015, Gigliotti)
 - Carlo Fattori e la sua Bibbona - Storia di un benefattore (2018, Rossi)
 - ed alcuni altri....

UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)



UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)



UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)

Alberto Cavazzoli: convegni a Bibbona ed articoli sul nostro territorio e su molto altro...

Alcuni articoli:

- Itinerari del Graal in Toscana occidentale, Edicolaweb
- Gli enigmi di Bibbona: dai templari a Leonardo da Vinci, Edicolaweb
- Bibbona... La rennes-le-chateau italiana, Angolohermes & Rivista Italia Misteriosa

Alcune conferenze:

- I luoghi del Graal e del Sang Real in Italia, Alberto Cavazzoli, 2013
- Bibbona, la Rennes Le Chateau italiana, Alberto Cavazzoli, 2011
- Presenze Templari nella Maremma Livornese, Alberto Cavazzoli, 2007
- Gli Enigmi di Bibbona, Alberto Cavazzoli ed Anna Giacomini, 2006

UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)

Marco Andrenacci: articoli sul nostro territorio

- Il territorio
 - Le fornaci del Marchesato Ginori, 2014*
 - Il monumento ai caduti di Bibbona, 2014*
 - I 160 anni di La California, 2014*
 - Il leccio di Righino, 2015*
- *Storie di santi a Bibbona*
 - Storie di santi a Bibbona, 2015*
- La marina di Bibbona
 - I cotonei del mare, 2018*
- Leonardo da Vinci e Geometrie Divine a Bibbona
 - Geometrie Divine a Bibbona, parte 2, 2016*
 - Geometrie Divine a Bibbona, parte 1, 2016*
 - Leonardo Da Vinci, un bibbonese, 2016*
- Hospitale S. Iohannis de Bibona
 - Hospitale S. Iohannis de Bibona, con Alberto Cavazzoli, 2013*
 - San Giovanni dal 1700 ad oggi, 2013*
- Nostra Signora di Fatima
 - Erezione della Parrocchia di N. S. di Fatima, 2018*
 - La chiesa di N. S. di Fatima, 2018*

UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)

Marco Andrenacci: articoli in gestazione...

- *Alla scoperta del ponte di muro ...un ponte settecentesco sulla via dei Cavalleggeri*
- *La preistoria a Bibbona ...una Bibbona veramente antica..*
- *La strada che non c'è ...la Via Aurelia che nessuno ha mai trovato*
- *Il nome Bibbona ...origine molto dibattuta del toponimo Bibbona*
- *I greci mainotti a Bibbona ...quando anche i litigiosi greci mainotti nulla poterono contro i bibbonesi*
- *Il pathfinder Fremont ed il generale Laugier a Bibbona ...una sorprendente coincidenza proprio qui nella California italiana*
- *Il viaggio avventuroso di Leonetto Cipriani nel selvaggio west ...un viaggio veramente avventuroso*
- *Il Casone Gardini nel Campo alle Lame ...l'edificio più vecchio del piano di Bibbona dove molto dei nostri genitori hanno vissuto*
- *Le fonti di Bibbona ...le numerosi fonti nel piano e non solo*

UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)

E non solo...Bibbona, Tuscan jewel

BIBBONA, Tuscan jewel

E' finalmente on-line il video promozionale di Bibbona realizzato su iniziativa dell'Assessore al Commercio di Bibbona Stefania Brunetti e realizzato da Ezaram Vambe grazie al Contributo del Campeggio Le Esperidi di Marina di Bibbona.

Fate girare il link a questo sito in modo che questo video possa diventare presto uno dei biglietti da visita del nostro territorio.



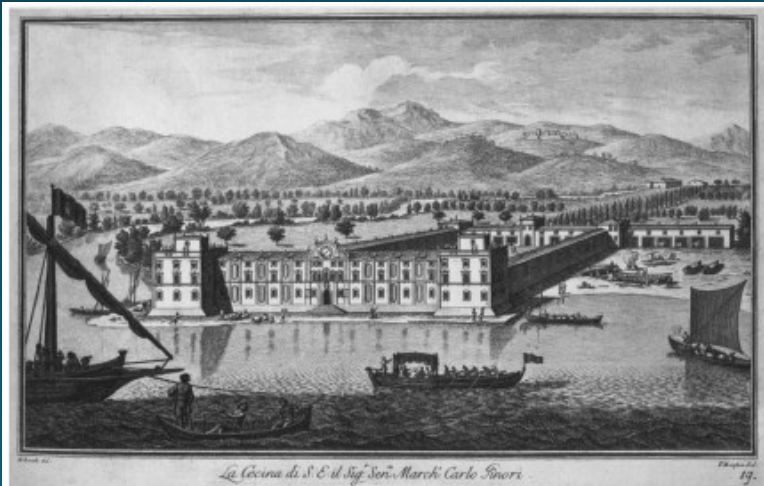
UN BILANCIO DI QUESTI 17 ANNI (2002-2019)

E non solo...le elezioni americane 2004, 2008



LE FORNACI DI BIBBONA (2014)

- La storia di questa fornace è molto antica tanto è che fu voluta dal Marchese Ginori per cuocere l'argilla presente in quella zona per la realizzazione dei laterizi che intorno al 1740 furono usati per la costruzione di Villa Ginori a Marina di Cecina
- *“dapprima si costruì una fornace da calcina nei pressi del mare affinché i sassi provenienti da Chioma potessero essere utilizzati e poco dopo i materiali adatti furono trovati presso due botri delle falde collinari di Riparbella. La terra adatta ai mattoni, quadroni, embricini, pianelle etc. fu rinvenuta presso Bibbona ove sorsero altre due fornaci da laterizi: il problema fu risolto e si può dire la quasi totalità del grande edificio e i suoi annessi fu innalzata mediante le formaci del Marchesato”*



Villa Ginori in una stampa del 1744 di Giuseppe Zocchi



Rudere della fornace Gardini

LE FORNACI DI BIBBONA (2014)



Sezione K, Foglio 1 "Suvereto e Bottiglione" del Catasto Storico regionale

MONUMENTO AI CADUTI DI GIULIO CALURI (2014)

- Giulio Caluri fu allievo del maestro Ezio Ceccarelli.
- Caluri ha realizzato nel nostro comprensorio diverse opere legate al ricordo dei caduti nella prima guerra mondiale: Volterra, Casale Marittimo, Guardistallo, Bibbona, Suvereto e Montecatini Val di Cecina.
- Le opere (lapidi in marmo e statue in marmo e bronzo) sono state inaugurate tra il 1922 ed il 1926 in pieno periodo fascista (la marcia su Roma è avvenuta nel 1922).



Bibbona - Monumento ai Caduti

IL LECCIO DI RIGHINO (2015)

- Questa è la storia del Leccio di Righino testimone, poco più di 70 anni fa, della scampata morte del bibbonese Righino Righini. Il leccio è ancora lì vivo e vegeto, si trova nel bosco della Magona a pochi chilometri da Bibbona proprio dove Righino riuscì a salvarsi dalla ferocia dei tedeschi, che lo volevano fucilare credendolo un partigiano, lanciandosi in un dirupo vicino alla fossa (la sua) che gli era stato ordinato di scavare.
- Alcuni anni fa, su iniziativa dell'Ekoclub locale, venne appesa una piccola targa sul suo tronco a ricordo di quei tragici eventi: *“Il Leccio di Righino, per non dimenticare ed apprezzare di più la pace, 13.09.87”*.



CONVEGNO 70° ESIMO LIBERAZIONE BIBBONA (2014)

- 29 Giugno 2014, 70° Anniversario della Liberazione di Bibbona, Storie e memorie bibbonesi
- Convegno racconto della liberazione di Bibbona avvenuta 70 anni fa con la partecipazione di alcuni testimoni dell'arrivo in paese degli Alleati e della lotta partigiana.
- Ecco perché è stato importante recuperare la conoscenza del 29 giugno: ci sono stati bibbonesi che per 70 anni hanno continuato a commemorare in silenzio questa ricorrenza, ad esempio recandosi ogni anno a Campo di Sasso dove 70 anni fa incontrarono le truppe della 5° Armata.



CONVEGNO 70ESIMO LIBERAZIONE BIBBONA (2014)

- Partigiani del 7° Distaccamento «Oberdan Chiesa» della III° Brigata d'Assalto Garibaldi comandata dal Dr. Luigi Ricci che operarono tra Cecina e Canneto
- PARTIGIANI: Squadra di assalto N. 1: Paolo Gualtiero, Ruiu Pasquale, Cateni Marino, Granaglia Michele, Lotti Guglielmo, Castellani Luigi, Matteoli Pietro, Vannini Angelo e Aiello Umberto. Squadra di assalto N. 2: Demi Fernando, Massei Enos, Pasquinelli Sauro, Massei Luciano, Favilli Alessandro, Formichi Renzo, Ribechini Albino e Galli Fermo Squadra di assalto N. 3: Caudullo Renzo, Cuoghi Oriano, Martano Giorgio, Acciaioli Giuseppe, Pecchia Giorgio, Balducci Arnaldo, Malossi Giovanni, Vannucci Emo e Prescendi Raiomondo. Servizi di campo: Menicardi Renzo, Damiani Fulvio, Pasquini Ferdinando, Monterzi Agamennone e Monterzi Lauro* Servizi di Collegamento: Castellani Gaetano, Don dei Antonio, Cavicchioli Aldo, Caprai Plinio, Ciaponi Maggiorino, Zazzeri Emo e Zazzeri Mauro.
- PATRIOTI: Servizio Guide: Pucini Luigi, Bientinesi Telesf()oro e Caramelli Carlo. Servizi di collegamento e vari: Bandini Giuseppe, Bernardini Vito, Bonanni Aristotele, Boni Ugo, Campatelli Marino, Lombardi Italo, Montorzi Giovacchino, Montorzi Giacomo, Montorzi Luigi, Montorzi Eraldo, Pantani Giuseppe, Riccucci Ubaldo, Rocchi Enrico, Tonelli Angiolino, Toni Marino, Toni Niccolino, Dolfi Giovanni, Barbieri Salvo, Marchetti Ilvo, Ceppatelli Lido, Galliardi Salvo e Genesi Luigi.
- Ecco le foto del momento della consegna della targhe commemorative ai partigiani Pasquale Ruiu ed alla figlia di Giorgio Pecchia.



CONVEGNO 70ESIMO LIBERAZIONE BIBBONA (2014)

- Il video inedito del bombardamento di Cecina



29 GIUGNO 1944
STORIE E MEMORIE BIBBONESI
70° ANNIVERSARIO DELLA
LIBERAZIONE DI BIBBONA

29 giugno 2014 ore 21:15,
Bibbona (LI). Comune Vecchio

Interverranno:
Marco Andrenacci, Antonio Bonanni
Stefania Brunetti (Assessore Cultura)
Giorgio Pecchia (partigiano)
Anna Bonanni (testimone)

www.lacaliforniailtaliana.it

The poster features a black and white photograph of two men in a field. One man, wearing a dark vest over a light shirt and dark trousers, stands and points towards the right. The other man, wearing a helmet and a light-colored shirt, is crouching and looking towards the first man. The background shows a hilly landscape with some trees and a body of water in the distance. In the top right corner, there are two small logos: the coat of arms of Bibbona and a logo for 'Lacalifornia Italiana'.

LA CALIFORNIA COMPIE 160 ANNI (2014)

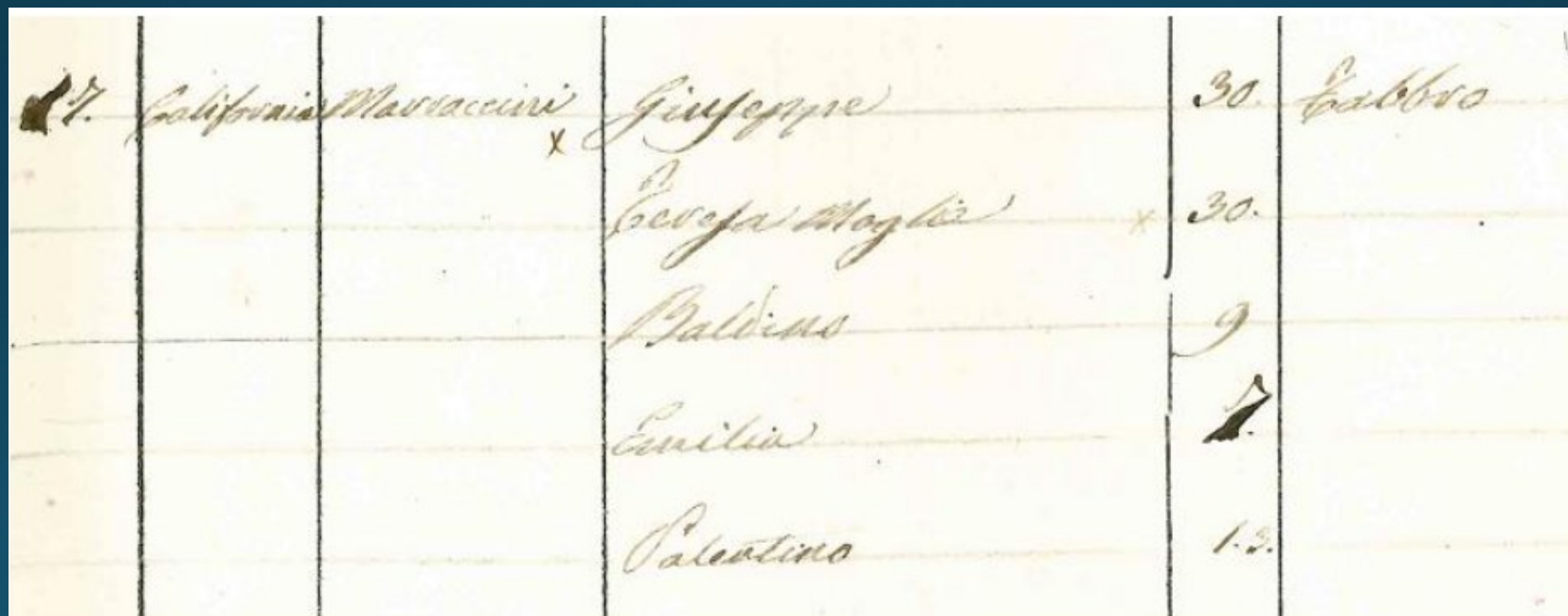
- *Lavorare 20 anni per la pubblicazione del mio libro “California, oltre il mito”, avvenuta nel 2012, e scoprire pochi mesi dopo due nuovi documenti fondamentali per raccontare la nascita di La California. Questo è quello che mi è accaduto, l'importante è non demoralizzarsi ma festeggiare i 160 anni dalla nascita di La California che ricorrono proprio questo anno.*
- L'edificio costruito da Martellucci nel 1854 è proprio quello che successivamente sarà abitato dalle famiglie Gabbani e Fabbri come attestato dal Registro della Popolazione del 1865 e dal Censimento del 1881 e dove, alcuni decenni dopo, sarà presente l'Osteria Gabbani.

Permessione di edificare case lungo la Strada Regia Emilia nel cantone del Fitto di Cecina⁷:

<i>Richiedente</i>	<i>Lato</i>	<i>Permesso</i>	<i>Osservazioni</i>
Lodovico Omo d'Arme	SX	14 gennaio 1853	Casa in linea con quella Ufficio di Posta di Giuseppe Bertini, lunga mt. 28,60
Tommaso Pagni	DX	26 febbraio 1853	Due case insieme presso la fiancata del ponte di legno in linea con la casa di Tagliavacche, lunga mt. 52,50
Arcangelo Bertini	DX	11 marzo 1854	Casa lunga mt. 21
Averardo Bernardini	DX	11 marzo 1854	Casa allineata alle altre con facciata mt. 15,70 ed in angolo sulla strada di Guardistallo mt. 20,30
Giuseppe Martellucci	SX	11 marzo 1854	Casa presso il ponte della Madonna, lunga mt. 9,30
			Casa allineata tra quelle presso

LA CALIFORNIA COMPIE 160 ANNI (2014)

- Gli altri documenti di cui sono recentemente venuto in possesso tramite Antonio Bonanni sono gli stati delle anime del 1856, 1861 e 1864 (Archivio Diocesano, Diocesi di Volterra).
- Nello stato delle anime del 1856 è presente per la prima volta il toponimo California (ancora senza l'articolo) ad indicare un edificio abitato dalla famiglia di Giuseppe Marraccini di professione fabbro.



A handwritten church record from 1856, likely a 'stato delle anime' (state of souls) document. The record is written in cursive on aged paper with vertical lines. It lists the family of Giuseppe Marraccini, who is identified as a blacksmith ('fabbro'). The record includes the names of the family members and their ages.

Nome	Età	Professione
Giuseppe	30	Fabbro
Georgina Moglia	30	
Paolino	9	
Emilia	1	
Paolino	1.2	

Parrocchia di S. Ilario (Bibbona), stato delle anime 1856

LA CALIFORNIA COMPIE 160 ANNI (2014)

- Dal registro della popolazione del 1865 presente presso l'Archivio Storico di Bibbona (ASB) appare per la prima volta il toponimo California come luogo di residenza della famiglie di Amerigo Gabbani e di Attilio Fabbri.

Isola, Piazza, Casale o Casa sparsa a seconda del caso

Via (*) *La California*

COGNOME	NOME	PATERNITÀ	32210		RELAZIONE di parentela o di convivenza col capo della Famiglia	66 66		PROFESSIONE CONDIZIONE MESTIERE	LUOGO della NASCITA
			Marchi	5		Leggere	Leggere e scrivere		
2	3	4 bis	4	5	6	6 bis	6 bis	7	8
Gabbani	Amerigo	del fu Lorenzo	M	-	Capo di famiglia	-	-	n. Sordani della Montecatini Carriera Marconiana	Montecatini
Perfetti	Elitta	del fu Pollegio	-	F	coniuge	-	-	Att. a Casa	Bibbona
Gabbani	Erminia	di Amerigo	-	F	figlia	-	-	"	Bibbona
Gabbani	Luigi	di Amerigo	M	-	figlio	-	-	"	Bibbona
Gabbani	Ester	di Amerigo	-	F	figlia	-	-	"	Bibbona
Gabbani	Ildegonca	di Amerigo	-	F	figlia	-	-	"	Bibbona
Gabbani	Virginia	di Amerigo	-	F	figlia	-	-	"	Bibbona
Gabbani	Amalia	di Amerigo	-	F	figlia	-	-	"	Bibbona
Gabbani	Giuseppe Ego	di Amerigo	M	-	figlio	-	-	"	Bibbona
	Attilio								

LA CALIFORNIA (2012)

- Tante leggende forse questa è la più nota
- Oltremare, un film di Nello Correale con Nicola Zingaretti e Leo Gullotta



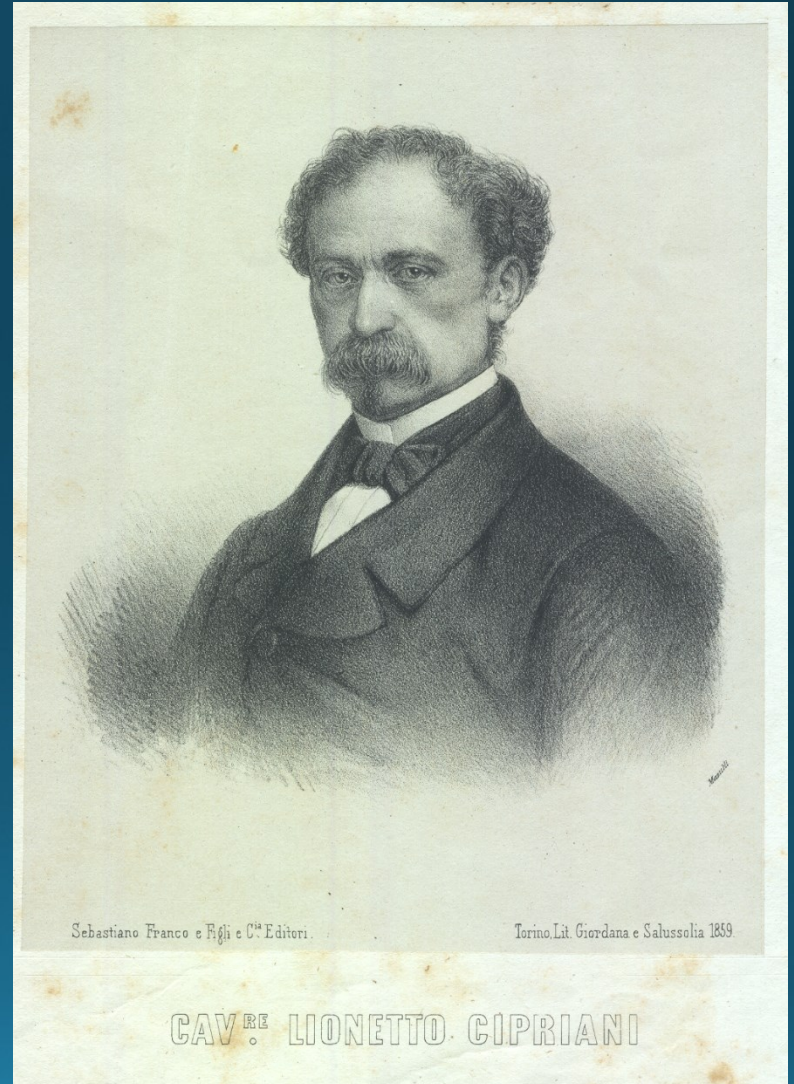
LA CALIFORNIA ITALIANA (2012)

...ma un solo protagonista Leonetto Cipriani



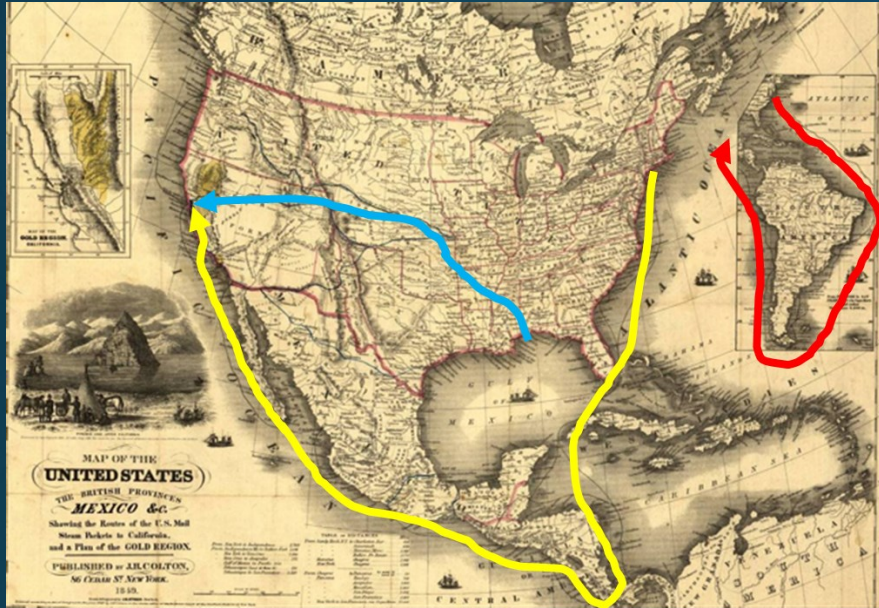
Cisterna della Villa di San Vincenzino
a Cecina scavata da Leonetto Cipriani

Il Cavaliere, Colonello e
senatore del regno di Italia
Leonetto Cipriani



LA CALIFORNIA ITALIANA (2012)

...ma un solo protagonista Leonetto Cipriani



Andare in California non era uno scherzo



Marco Andrenacci presso la casa museo di Antonio Meucci (New York), Garibaldi-Meucci Museum, 2009



Leonetto Cipriani tornò in Italia nella sua Osteria dell'Omino di Ferro a Cecina nel 1855 ovvero l'anno prima della prima attestazione del nome California...

La pepita di Andrea Sgarallino ed un suo ritratto, Museo di Casa Sgarallino, Foto di Laura Lezza

LA CALIFORNIA ITALIANA (2012)

- ...ma un solo protagonista Leonetto Cipriani
- Partecipò come capitano alla battaglia di Curtatone e Monatanara nel 1848 durante la quale fu catturato e tenuto prigioniero dagli austriaci (per questo ricevette la sua prima decorazione).
- Accettò la missione a Livorno nell'agosto del 1848 come Governatore straordinario (per la quale venne promosso Colonello) per evitare invano lo scontro con gli austriaci.
- Cercò di convincere Carlo Alberto, di cui nel frattempo era divenuto intimo, ad intervenire in Italia per sedare pacificamente i moti di Livorno in modo da evitare l'intervento austriaco avvenuto nel maggio del 1849.
- Nella seconda parte della prima guerra d'Indipendenza partecipò attivamente alle battaglie della Sforzesca e di Novara (per la quale venne nuovamente decorato).
- Rientrò in tutta fretta in Italia dall'America per poter partecipare, su richiesta dei piemontesi, alla Guerra di Crimea alla quale comunque non riuscì a partecipare perché la guerra finì prima del suo arrivo.
- Si prodigò affinché il Re di Francia sposasse la duchessa di Genova in modo che Napoleone III potesse stipulare gli accordi di Plombiers che permisero a Vittorio Emanuele II di scacciare gli austriaci dalla Lombardia.
- Partecipò alla veloce campagna della seconda guerra d'Indipendenza.
- Accettò la nomina di Governatore delle Romagne su richiesta del governo del Regno di Sardegna.

LA CALIFORNIA ITALIANA (2012)

«Noi siamo livornesi, veri repubbli'ani. Lo sà anche 'r Cipriani»

La tirolese cantata da Paolo Fornaciari



LA CALIFORNIA ITALIANA (2012)

- Leonetto Cipriani aprì l'osteria dell'Omino di Ferro (cioè lui) nel centro città
- La locanda fu gestita dal fratello Giuseppe durante la sua permanenza a San Francisco come console del Regno di Sardegna
- Ritengo che il nome California sia arrivato alla osteria del Gabbani tramite i racconti dei barrocciai...
- Come dire che ogni anno il Comune di Cecina assegna il premio «Leonetto Cipriani»
- L'omino di ferro è un premio annuale che viene conferito a personaggi di spicco della cultura, dello sport e dell'imprenditoria cecinese. L'omino di ferro originale a cui si ispira il premio, è costituito da una banderuola di ferro raffigurante Leonetto Cipriani, proprietario dell'osteria e stazione di posta L'Omino di ferro, d'epoca risorgimentale, divenuto famoso per la sua forza e il suo coraggio, da cui il nome. La banderuola è posizionata sopra il tetto della filiale di una banca in corso Matteotti, dove sorgeva la locanda.



LA CALIFORNIA ITALIANA (2012)

- Gabbani è la «*downtown*» di La California
- Gli abitanti di La California sono i «*gabbanesi*» mentre i «*californiani*» sono quelli che fanno il bagno nel Pacifico.
- La locuzione «*andare a(l) Gabbani*» è usata ancora oggi.
- Ada di Carlo Cassola in “*Un cuore arido*” ambientato nella Cecina del 1931 dice “*Oh, niente. Vado con un’amica al Braccio di Bibbona ... Lì c’è una sala, si balla un pò*”.

LA CALIFORNIA ITALIANA (2012)

- Nel periodo tra le due grandi guerre si diffuse il nome Braccio di Bibbona
- Ma non è finita i «vecchi» ricordano ancora quando intorno al 1965 il Braccio di Bibbona venne chiamato La California
- Stranamente questo sembra essere accaduto per ben due volte nell'800 e nel '900



Touring
Club, 1909



Braccio di Bibbona (Prov. di Livorno) - Trattoria Gabbani

LA CALIFORNIA ITALIANA (2012)

- Non ci credete? Ascoltati «*il Verdiani*»



STORIE DI SANTI A BIBBONA (2015) SAN PIETRO

- In più di una occasione Don Mario Bocci ci ha ricordato che nella nostra diocesi è ancora viva una tradizione secondo la quale San Pietro avrebbe frequentato questi luoghi. La memoria della sua presenza è legata a due momenti ben distinti della vita del Principe degli Apostoli.
- Prima l'arrivo in Italia avvenuto nell'anno 42 a San Piero a Grado (PI), meno di una decina di anni dopo la morte di Gesù, dove ancora oggi si trova la basilica a lui intitolata a ricordo della prima messa italiana di Pietro.
- Il secondo è invece legato all'episodio del *"quo vadis, domine"* quando lasciò Roma impaurito dal suo imminente calvario.



Episodio del *"Quo Vadis, Domini?"* Gesù risponde a Pietro: *Vado a Roma, per essere crocifisso nuovamente*

STORIE DI SANTI A BIBBONA (2015) SAN PIETRO

- Ospedale di Linaglia, Linaglia ovvero “Lini aula” ovvero “villa di Lino”
- Lino, futuro vicario di Pietro, secondo papa, martire e santo era figlio del nobile Ercolano e di Claudia appartenente alla nobile famiglia volterrana dei Mauri. È possibile che la famiglia di Lino possedesse dei beni vicino alla costa nei pressi di Bibbona territorio del municipio volterrano e che l'Ospedale di Linaglia sia stato il luogo del primo incontro tra Pietro, proveniente da Pisa, ed il padre di Lino.



STORIE DI SANTI A BIBBONA (2015)

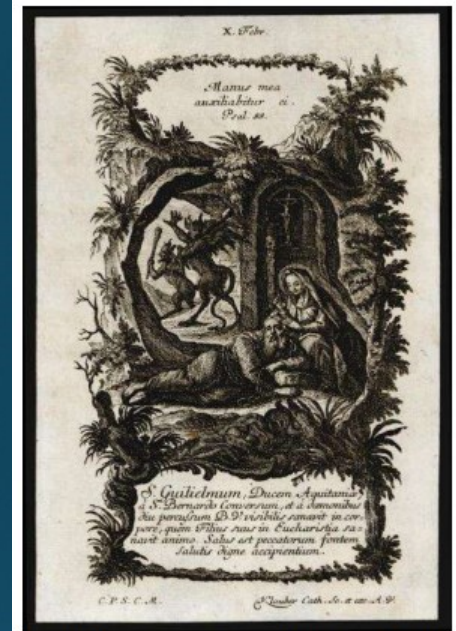
SAN GUGLIELMO DI MALAVALLE

- Guglielmo di Malavalle, noto anche come Guglielmo di Aquitania e San Guglielmo il Grande o Magno (Francia, Castiglione della Pescaia, 10 febbraio 1157), fu un eremita e contemplativo, i cui insegnamenti, raccolti nel *Consuetudines e Regula sancti Guillelmi*, dal suo discepolo Alberto che visse con lui il suo ultimo anno di vita, diedero origine all'Ordine di San Guglielmo, anche detti Guglielmiti, poi assorbito negli agostiniani. È venerato come santo dalla Chiesa cattolica.
- Si tramanda che Guglielmo si sia convertito ad opera di Bernardo di Chiaravalle. Dopo aver compiuto tutti e tre i grandi pellegrinaggi medioevali (a Santiago di Compostella, Roma e Gerusalemme) sarebbe giunto in Toscana dove sarebbe diventato eremita.
- La storia ci presenta San Guglielmo di Malavalle come il Padre spirituale, ispiratore e guida nella conversione di San Galgano il santo della Spada nella Rocca di Chiusdino.

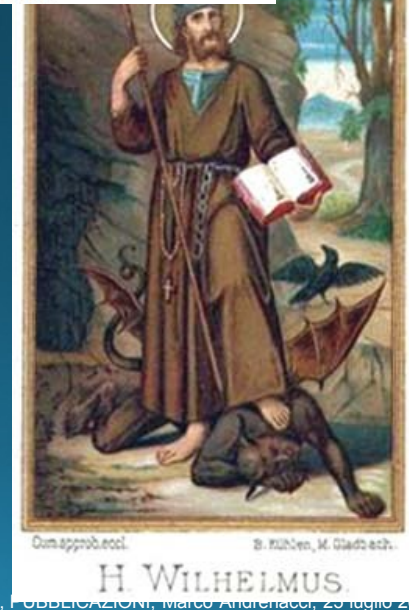
STORIE DI SANTI A BIBBONA (2015)

SAN GUGLIELMO DI MALAVALLE

- Rimase in Terra Santa fino al 1154 per poi rientrare in Italia prima a Pisa in località Lupecavio presso la Silva Livallia dove condusse una vita da eremita in una sperlonca horribilis.
- Ben presto attorno a lui si radunarono alcuni discepoli, tra cui il fedele Pietro, intenzionati a seguire il suo esempio.
- Poco tempo dopo Guglielmo dovette lasciare la comunità a causa di tensioni con gli altri eremiti, decise quindi di recarsi su Monte Pruno, identificabile con Poggio al Pruno tra Bibbona e La Sassa, in un luogo isolato ed infestato da serpenti che ben si addiceva alla sua voglia di isolamento.
- Su Monte Pruno la vergine soccorse Guglielmo in tentazione....



La Beata Vergine soccorre San Guglielmo presso Monte Pruno in una santino del '700



STORIE DI SANTI A BIBBONA (2015)

SAN GUGLIELMO DI MALAVALLE

- Ma c'è anche un altro motivo per il quale Guglielmo può avere scelto Bibbona. Le fonti biografiche di Guglielmo ci dicono che prima della conversione era duca della regione della Aquitania che comprendeva anche la città di Poitiers, dove era nato, cresciuto e divenuto Vescovo Sant'Ilario. Che strana coincidenza, Guglielmo decise di costruire il suo eremo presso Monte Pruno vicinissimo, solo alcuni chilometri, alla allora Chiesa, a quel tempo non era ancora Pieve, di Sant'Ilario che già doveva esistere all'interno del Castello di Bibbona.
- Inoltre le rovine in Località Canonica sembrerebbero databili all'epoca di Guglielmo.....ed il suo seguace Pietro potrebbe essere all'origine delle memorie su Pietro ancora oggi vive nella nostra zona....
- Strano però che non sia rimasta nessuna traccia del suo passaggio nei registri e nella toponomastica....

STORIE DI SANTI A BIBBONA (2015) SAN ROCCO

- È il santo più invocato, dal Medioevo in poi, come protettore dal terribile flagello della peste, e la sua popolarità è tuttora ampiamente diffusa.
- Certo è che nel luglio 1367 era ad Acquapendente, una cittadina in provincia di Viterbo dove, ignorando i consigli della gente in fuga per la peste, chiese di prestare servizio nel locale ospedale mettendosi al servizio di tutti. Tracciando il segno di croce sui malati, invocando la Trinità di Dio per la guarigione degli appestati, San Rocco diventò lo strumento di Dio per operare miracolose guarigioni.
- Ad Acquapendente San Rocco si fermò per circa tre mesi fino al diradarsi dell'epidemia, per poi dirigersi verso l'Emilia Romagna dove il morbo infuriava con maggiore violenza, al fine di poter prestare il proprio soccorso alle sventurate vittime della peste. L'arrivo a Roma è databile fra il 1367 e l'inizio del 1368, quando Papa Urbano V è da poco ritornato da Avignone.

STORIE DI SANTI A BIBBONA (2015) SAN ROCCO

- Anche San Rocco potrebbe essere passato da Bibbone dove gli fu dedicata una chiesa fuori le mura proprio di fronte a quella strada che portava anticamente a la Sassa passando per il luoghi di San Pietro e San Guglielmo e poi verso Roma...la Via Buona...



Ubicazione della Chiesa di San Rocco, Catasto Provincia di Livorno

STORIE DI SANTI A BIBBONA (2015) SAN ROCCO

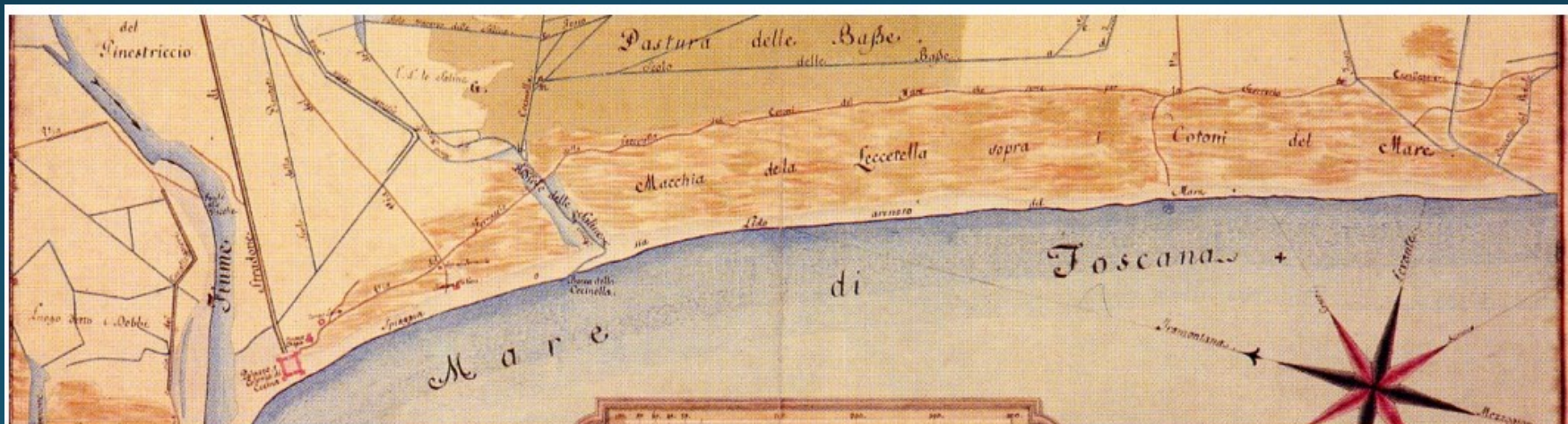
- La chiesa di san Rocco e i greci mainotti alla fine del 1600...



Chiesa di San Rocco in primo piano e Oratorio di San Niccolò in secondo piano negli anni '40 (Archivio Bonanni)

I COTONI DEL MARE (2018)

- “Il libeccio era durato fino alla notte prima, e un largo tratto di spiaggia era stato spianato e scurito dalla mareggiata. Anna camminava adagio, guardando in terra. Seguiva la traccia di due piedi nudi. Poi la sua attenzione fu attirata da un’orma composta da tre graffiature: pensò che l’avesse lasciata un gabbiano. Risalì il pendio e si mise a camminare lungo l’orlatura bianchiccia che segnava l’estremo limite della mareggiata. Con la punta del piede smuoveva le conchiglie e i sassolini che la furia delle onde aveva portato fin là. Notò anche un pesciolino morto; e una bava che sotto la carezza del vento sembrava volesse staccarsi da terra e prendere il volo. Ma le bastò sfiorarla, perché si sfacesse”. Carlo Cassola, *Un cuore arido*, Einaudi, Torino, 1961



Parte della Tenuta granducale di Cecina, ASP, 1780

I COTONI DEL MARE (2018)

- Ma ecco che dopo l'ennesima “googolata” su questo argomento ho trovato la soluzione. Ancora in un testo di un paio di secoli fa si legge:

“Tomboli chiamansi le dune elevate in colline. Cotoni quelle più basse, ed a dorso ampio e spianato, e Lame finalmente i solchi, o le allungate vallatelle da cui i Cotoni ed i Tomboli sono fra loro divisi”.

- Ecco quindi in un sol colpo risolto non solo il dubbio sui cotoni del mare ma anche quello su un altro misterioso toponimo locale: “*le lame*”.
- In ogni modo anche se prove certe non ne abbiamo, nulla vieta continuare ad immaginare che l'uso della parola “cotoni” per indicare queste dune più basse derivi proprio dalla somiglianza di questa “bava” con il batuffolo di cotone.

1 COTONI DEL MARE (2018)

- La più antica citazione della casetta che ho rintracciato è il promemoria risalente al 1787 di uno dei numerosi viaggi in maremma del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo: *“Da Cecina si andò alla casetta di Bibbona, lungo il litorale ove vi sono 4 miglia: quel forte sarà bello, buono, ben costruito e in ottimo posto; i pali son messi ed in due anni sarà finito; ora vi stanno lì vicino dei cavalleggieri. Di lì al Seggio miglia 3: in questo posto era stata principata la costruzione del fortino e fattivi i fondamenti con spesa di scudi 4000; il luogo è di pessima aria e cattiva acqua, con altissimi tomboli che li levano la ventilazione. Di lì a due miglia vi è il nuovo forte che si costruisce ora in ottima aria, buona situazione e ben ventilato”*.



Le rovine della Casetta dei Soldati

I COTONI DEL MARE (2018)

- Il poeta Carducci scrisse: *“andare in Maremma, allora, ci voleva coraggio: mio padre v’andò con la moglie e due bambinelli, fu del tutto reputato pazzo”*. L’ultimo caso di malaria risale al 1950
- Maremma Amara. Ecco parte del testo della versione rimessa in musica dalla cantautrice fiorentina Caterina Buevo¹⁰ negli anni ‘60: *«Tutti mi dicono Maremma, Maremma. Ma a me mi pare una Maremma amara. L’uccello che ci va. perde la penna lo c’ho perduto una persona cara. Sia maledetta Maremma, Maremma sia maledetta Maremma e chi l’ama. Sempre mi trema ‘l cor quando ci vai Perché ho paura che non torni mai»*.

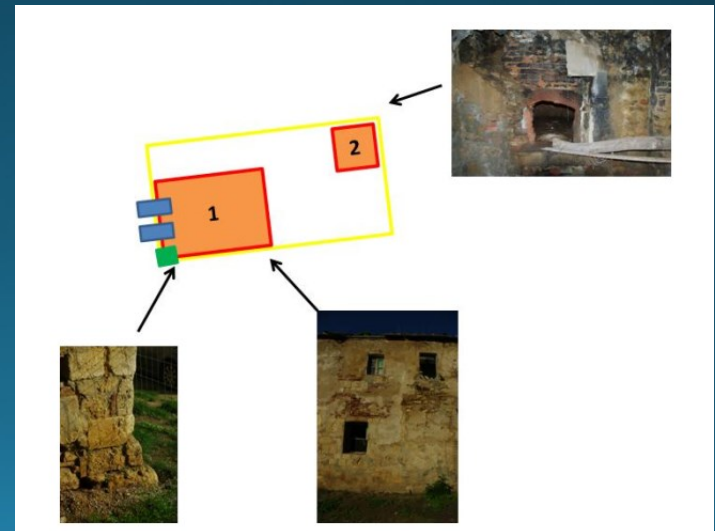
1 COTONI DEL MARE (2018)

- Maremma Amara. Caterina Buevo



HOSPITALE S. IOHANNIS DE BIBONA (2013)

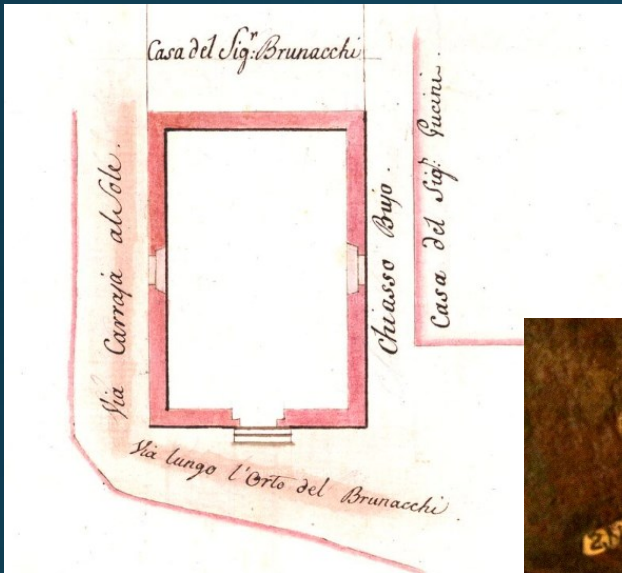
- Nel 1468 Paolo II eresse in commenda dei Cavalieri di Malta la precettoria di S. Lazzero e San Giovanni decollato fuori le mura di Volterra, comprendendovi anche i beni dell'ospedale della Beata Vergine Maria di Pomarance, ed in seguito anche la precettoria di Bibbona; un altro ospedale di San Bastiano nel 1585 era fuori la porta di Bibbona”



HOSPITALE S. IOHANNIS DE BIBONA (2013)



LA BADIA DE' MAGI (2012)



*Pianta della Chiesa profanata della
Badia de' Magi
di Ft. 24.*

*La suddetta Fabbrica è situata dentro al Castello di Bibbona sulla
Via detta Carraja al Sole, circonferita dai suoi moderni Confini, corri-
spondenti alla Descrizione separata delle Fabbriche sotto N.º 24.*

Si tratta della pianta della chiesa profanata della Badia dei Magi situata nel Castello di Bibbona lungo la "via della Carraja al Sole" a confine con la casa del sig. Brunacchi.

L'attuale chiesa di san Giuseppe fu costruita nel 1589 e dedicata a Santa Maria per i monaci Vallombrosani che vi si spostarono dalla diruta Badia de' Magi.

Nel 1787 la chiesa era «profanata» ovvero sconsacrata.

Alcuni anni dopo, era il 1789, il Sig. Brunacchi la restaurò dedicandola a San Giuseppe.